

## Il Sindaco

Cari Calvatonesi, siamo ormai giunti alla fine di quest'anno e come da tradizione, vi porgo gli auguri tramite il nostro periodico "Informare". Il 2017 è stato per me un anno particolarmente gratificante.

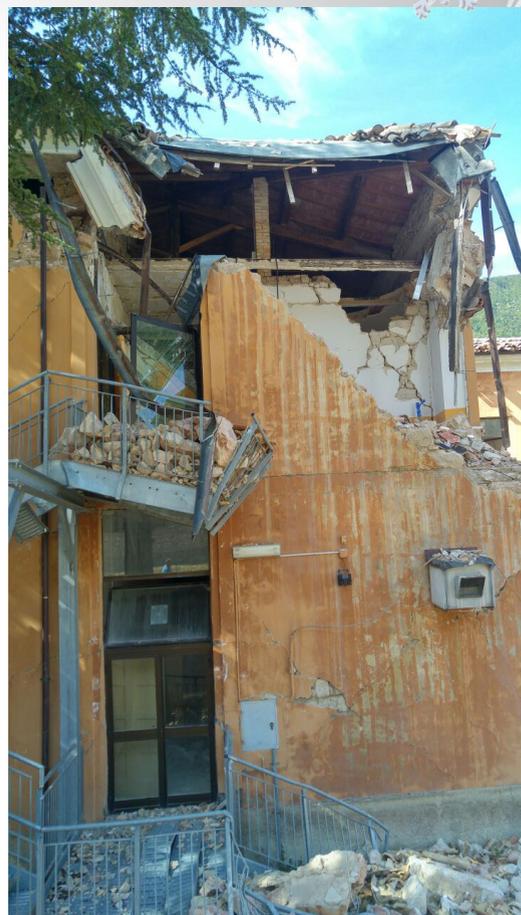
Personalmente e pubblicamente mi sono sempre sentito orgoglioso di essere alla guida di una comunità come quella di Calvatone, dove sono ancora presenti valori che danno un senso alla vita, tra i quali la solidarietà. Durante gli otto anni trascorsi come Sindaco, l'amministrazione ha dovuto affrontare delicati problemi di assistenza sociale che coinvolgevano Calvatonesi in difficoltà e, puntualmente, abbiamo sempre potuto contare sulla solidarietà di privati, ma anche e soprattutto delle nostre associazioni di volontariato. Infatti quest'anno tutte le associazioni di volontariato locali, unite alla comunità, hanno dato una dimostrazione di solidarietà estremamente forte; in occasione della raccolta di fondi da destinare ad un'azienda agricola marchigiana colpita dal terremoto,

sono stati raccolti ben 11.000 euro, cifra che abbiamo consegnato direttamente nelle mani della famiglia che avevamo individuato.

Quando io, l'assessore Valeria Patelli e dodici rappresentanti delle associazioni, siamo andati a Cupi di Visso, al momento della consegna, mi sono sentito onorato di essere Sindaco di una comunità munita di un grande cuore. In quel giorno e in quel momento, ci siamo tutti emozionati e siamo rientrati con uno spirito arricchito, consapevoli di ritenerci fortunati, apprezzando di più quelle cose che, quotidianamente, noi diamo per scontate, ma che loro non hanno più.

A tal proposito, voglio ringraziare di cuore tutte le associazioni di volontariato per tutto quello che fanno e, infine, augurando a tutti un sereno Natale ed un felice 2018, vi invito, come sempre, ad avere un'attenzione particolare verso le persone bisognose.

Il Sindaco  
**Pier Ugo Piccinelli**



*Edifici in macerie a Visso (MC): case, scuole, edifici pubblici, il terremoto ha colpito tutti.*



*Consegna contributo all'Azienda Agricola Pastorello di Cupi (MC) dall'Amministrazione comunale di Calvatone e dalle Associazioni di volontariato calvatonesi.*

## Sommario

|                                  |           |
|----------------------------------|-----------|
| . Il Sindaco                     | pag.1     |
| . Il Direttore                   | pag.2     |
| . L'Amministrazione Comunale     | pag.3/4   |
| . Borse di studio e Lauree       | pag.4     |
| . Pro Loco Bedriacum             | pag.5     |
| . Gruppo Alpini/Comitato Anziani | pag.6     |
| . Avis Calvatone/ASD Bedriacum   | pag.7     |
| . Programma manifestazioni 2018  | pag.8     |
| . Scavi Bedriacum                | pag.9/10  |
| . L'Angolo del dialetto          | pag.11    |
| . L'Angolo della poesia          | pag.11    |
| . I lettori ci scrivono          | pag.12/13 |
| . Ricette italiane               | pag.14/15 |

# Il Direttore

## RISPETTARE ED AMARE... NON VIOLENTARE!

Riporto qui di seguito parte di uno scritto che ho letto recentemente e che evidenziava i problemi che ancora persistono nella società d'oggi, soprattutto quelli che riguardano la violenza sulle donne. Lo scrittore dimostrava tutta la sua illuminazione e consapevolezza che anch'io, in gran parte, condivido.

*"Fuori dal liceo Mamiani di Roma è apparsa una scritta che insulta violentemente Franca Rame come donna, meglio dire come 'femmina'. Si tratta di un antico insulto alle donne vittime di violenza sessuale. Chi ha scritto questa frase evidentemente non ha idea di molte cose. Io mi chiedo di che dimensioni sia il deserto interiore di un maschio violentatore e quanta paura debba avere di non essere all'altezza*

*di un vero incontro d'amore e di passione. Forse se entrasse nelle scuole una buona educazione al sesso e ai sentimenti, questo vuoto esistenziale potrebbe essere colmato nelle generazioni future. La malattia dell'Italia non è solo politica; è morale, filosofica e sentimentale. Molti non sanno neppure cosa siano i sentimenti. Vivono tenendo carcerate le loro emozioni. Ma a scuola non si può parlare apertamente di corpo e di anima. Quelli che dopo il corteo pacifista tornano a casa e usano violenza sulle mogli, sui famigliari, nelle più svariate forme e quelli che l'ultima volta che hanno dato un bacio d'amore alla propria moglie è stato al liceo, non sono uomini. Io non credo che l'Italia cambierà seguendo chi è bravo a denunciare la corruzione e la violenza del capitalismo ma si dimentica di parlare di amore, amicizia, tenerezza, sesso, sentimenti, emozioni,*

*ascolto di sé e degli altri, educazione non autoritaria, scuola preparata e aperta all'ascolto, arte, valore della vita, necessità di dare un senso anche alla morte. Il futuro migliore lo si costruisce casa per casa, migliorando i nostri comportamenti, evitando egoismi, ipocrisie e scendendo per strada ad ascoltare ed aiutare chi veramente ha bisogno. La mancanza d'amore si cura aumentando il proprio amore per chi ci sta intorno."*

Da ultimo, ritengo importante sottolineare la recente iniziativa del Governo Italiano volta ad aiutare tutte quelle donne che subiscono violenza e stalking.

Basta chiamare il numero gratuito **15.22** e denunciare l'accaduto!



**Roberto Zanelli**

# STOP VIOLENZA SULLE DONNE

Logo della popolare campagna pubblicitaria su Facebook contro la violenza sulle donne.

## Libro "Al Dialèt De Calvatòn"

Il libro, che spiega le origini di questa nostra 'lingua', così come la grammatica, la morfologia e che include poesie dialettali, fotografie storiche di Calvatone, disegni d'autore e un dizionario di circa tremila vocaboli, ha riscosso un inaspettato consenso tra i nostri concittadini.

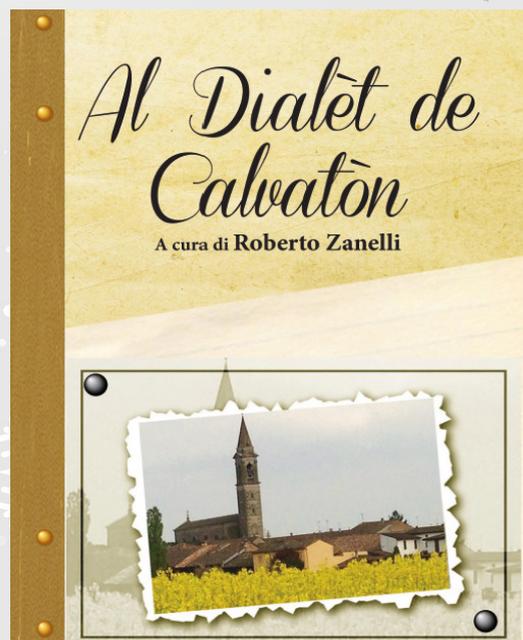
La cosa ci ha fatto enormemente piacere, non tanto per una questione personale o di gruppo, ma per aver constatato che la nostra gente ci tiene al suo dialetto, alle sue origini e tradizioni. In poche settimane sono state vendute quasi tutte le copie stampate.

Siamo pronti a stamparne altre; sappiate che è sempre possibile acquistare il libro (€ 10,00, a beneficio di iniziative socio/culturali di Calvatone) presso le tabaccherie di Calvatone, l'edicola Malinverno o irivolgendovi direttamente alla Pro Loco.

Un paio di copie sono consultabili presso la biblioteca del paese.

Un sincero grazie mio, del gruppo culturale che ha partecipato alla stesura del libro, dell'Amministrazione Comunale e della Pro Loco a tutti i compaesani ed appassionati del nostro dialetto.

**Roberto Zanelli**



# Amministrazione Comunale

## LAVORI PUBBLICI

Nel numero di Informare di dicembre 2015 parlando di progetti di lavori pubblici pensati e preparati in attesa dei finanziamenti per essere poi realizzati si argomentava riguardo la realizzazione del percorso ciclopedonale in fregio alla Strada Provinciale n°31 Calvatone-Tornata, via Umberto I°, in abitato di Calvatone.

Nell'articolo citato precisavo che l'intervento in progetto aveva l'obiettivo di migliorare la circolazione e garantire uno standard di sicurezza adeguato per pedoni e ciclisti, mantenendo invariate le dimensioni della sede stradale. Descrivevo allora come sarebbe stata la realizzazione dell'opera, con i vari dispositivi di sicurezza. Tale pista cicloabile risulta inserita in parte nel Parco Regionale Oglio Sud; l'intervento risulta anche limitrofo al percorso del Sistema Unico di Percorrenza del GAL Oglio Po e al percorso "Greenway" del Parco Oglio Sud. La loro realizzazione era subordinata all'arrivo di eventuali contributi. Tali finanziamenti sono arrivati quest'anno pertanto si è proceduto a indire il bando di assegnazione dei lavori che sono a buon punto e seppur la conclusione dipenderà dall'andamento climatico, è già possibile imma-

ginare come sarà una volta definitivamente ultimata.

E' doveroso riconoscere al nostro tecnico geometra Braga Luca la competenza e l'attenzione nella direzione dei lavori, nel corso dei quali è stato possibile collegare le fogne della zona al depuratore, aumentando quindi la quantità di popolazione allacciata al depuratore.

La sistemazione della parte a parcheggi realizzata anche grazie agli accordi fatti con la proprietà, rendono questa zona più fruibile e ordinata e ad opera conclusa sarà un bello scorcio dell'inizio del centro abitato.

Tutte le norme governative degli ultimi anni hanno tolto alle amministrazioni comunali la possibilità di aprire mutui per finanziare in proprio le opere necessarie alla propria comunità, dunque purtroppo, sempre più i progetti che si ritengono utili vengono preparati e "messi in panchina" in attesa dei finanziamenti statali o regionali che ne permettano la realizzazione.

In questi giorni si è arrivati alla conclusione della pratica di ampliamento della ditta Bianchi: è un intervento significativo del quale ringraziamo i committenti per l'intervento che dà fiducia alla zona portando anche occasioni di nuova occupazione. Di conseguenza i sindaci dell'unione, con il tecnico e il segre-

tario comunale, si stanno muovendo con Autocisa, in quanto l'ampliamento della suddetta ditta ha bisogno di una strada che raccordi la loro nuova sede con la sede stradale della zona P.I.P (Piano Investimenti Produttivi). Tale strada che includerà parte della strada vicinale dei Bugni corre anche sul tracciato della strada di collegamento all'eventuale casello autostradale della TI-BRE, progetto che pone dei vincoli. Ecco allora che si devono sottoscrivere accordi nel rispetto dei vincoli posti in essere dalla TI-BRE.

In pianificazione vi è anche la realizzazione di nuovi loculi nel cimitero con spazi adeguati per gli ossari. Tali loculi sono sempre più richiesti creando a volte anche problemi di gestione per l'esiguo spazio davanti agli stessi. Invitiamo tutti ad avere la sensibilità necessaria per il rispetto dei bisogni di ciascuno.

Rimandiamo infine alla prossima edizione di Informare la situazione sui rifiuti in quanto non abbiamo ancora i dati dell'intero anno. Per il momento torniamo a sollecitare l'adesione e la necessità di differenziare sempre meglio e di aiutarci affinché il servizio sia sempre efficace ed efficiente.

Gianni Pini

## ASSISTENZA UN AIUTO CONCRETO

Quest'anno, in accordo con l'assistente sociale, abbiamo pensato che poteva essere utile informare i Calvatonesi circa l'esistenza di alcuni contributi ai quali è possibile accedere, ovviamente se in possesso dei requisiti richiesti dalla norma.

Per questo motivo, di seguito, troverete elencati alcuni dei più importanti con specificate, anche, le condizioni necessarie per potervi avere diritto.

### 1) **Reddito di Autonomia 2017:**

prorogato fino a giugno 2018, è un contributo di € 1800,00, richiesto e assegnato sia in caso di gravidanza che di adozione, alle famiglie o alle donne

in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza in Lombardia per 5 anni continuativi (entrambi i genitori)
  - isee non superiore a € 20.000
  - documento attestante lo stato di gravidanza rilasciato da struttura pubblica o privata e con indicata la data presunta del parto
  - disporre di una propria casella mail
- Per l'erogazione del contributo Bonus Famiglia (€ 1800,00 in due rate di € 900,00) rivolgersi all'ATS (ex ASL) del territorio.

### 2) **Reddito di inclusione:**

è una misura per aiutare le famiglie in difficoltà economica.

Sarà possibile presentare le domande a far data dal 1° dicembre presso i comuni o enti incaricati, con decorrenza dal 1° gennaio 2018 se si è in posses-

so dei seguenti requisiti:

- isee della famiglia non superiore a € 6000,
  - valore del patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa, non superiore a € 20.000,00
  - patrimonio immobiliare massimo tra i 6.000 e i 10.000 euro
- Destinatari: famiglie con figli minorenni o disabili, donne in gravidanza o disoccupati over 55.

Esclusi nuclei familiari che nei due anni precedenti hanno acquistato auto, moto o barche.

Importo dell'assegno: varia in base ai componenti del nucleo familiare, trattamenti assistenziali e redditi già percepiti dai membri del nucleo stesso.

E' un contributo finalizzato e, comunque, collegato ad un percorso di reinserimento sociale e lavorativo.

Le domande vanno presentate presso il comune di residenza, il quale, a sua volta, invierà la domanda all'INPS

**3) FNA: (Fondo Non Autosufficienza):** riguarda interventi diversificati, rivolti a persone anziane e/o disabili (adulti e minori), erogati tramite contributi regionali.

Possono accedere coloro che sono residenti nel distretto di Casalmaggiore  
Documentazione necessaria:

- Autocertificazione stato di famiglia
- Certificazione ISEE inferiore a € 16.000
- Copia attestazione disabilità grave
- Certificato invalidità(100%) con ac-

compagnamento

Le domande vanno presentate in comune all'assistente sociale.

**4) Bonus luce e gas:**

previsto per le famiglie a basso reddito che dà la possibilità di ricevere una riduzione od uno sconto dell'importo in bolletta.

E' necessari essere in possesso di una certificazione Isee pari ad € 8.103,5 e non superiore a € 20.00 per le famiglie numerose con più di 3 figli a carico.

L'istanza deve essere presentata al CAF e poi in comune verrà depositata la domanda on line.

Comunque per qualsiasi informazione potrete rivolgervi all'assistente sociale signora Angelita Goffredi, la quale riceve il pubblico presso il Comune di Calvatone nei giorni di:

Lunedì h. 10.00/12.00

Giovedì h.14.30/16.30

(per appuntamento)

Venerdì h.10.30/15.30

**Valeria Patelli  
Angelita Goffredi**

## Borse di Studio & Lauree

### LAUREE 2017

Nel corso dell'anno si sono brillantemente laureati:

#### MALINVERNO ALESSANDRO

Il 17 Marzo, presso l'Università degli Studi di Parma, nel Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambiente, Territorio e Architettura, ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Civile con la tesi in inglese dal titolo: "Study of the shear behavior for beams reinforced with smooth bars or ribbed bars using the finite element code". Traduzione: "Studio del comportamento a taglio di travi in calcestruzzo armate con barre lisce e barre ad aderenza migliorata con l'utilizzo di un codice di calcolo agli elementi finiti".

#### MALINVERNO FABIO

Il 21 Dicembre, presso il Politecnico di Milano, Campus Bovisa, nella Facoltà di Ingegneria Energetica, consegnerà la Laurea Magistrale con la tesi, in inglese, dal titolo: "Experimental and modeling study of ammonia emissions abatement in after-treatment catalytic systems for natural gas vehicles". Traduzione: "Studio sperimentale e di modellazione di un sistema per l'abbattimento delle emissioni di ammoniaca in un sistema catalitico di post-trattamento per veicoli a gas naturale". Fabio ha già concordato e sottoscritto con l'Università un contratto annuale di ricerca, che inizierà a Gennaio 2018, rinnovabile. Complimenti!

#### PINI PIERPAOLO

Il 26 Gennaio, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, nella Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, ha conseguito la Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie con una tesi dal titolo "Effetti dello stadio di maturazione e di diverse tecniche di insilamento sulla digeribilità ruminale dell'insilato di mais".

#### PAZZINI MARTA

Il 14 Ottobre, presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nella Facoltà di Economia, ha conseguito la Laurea Magistrale in Management con una tesi dal titolo: "Omnichannel Strategy: l'importanza della logistica per il cliente finale"

**A loro i migliori auguri e felicitazioni dall'Amministrazione Comunale per un brillante futuro!**



### Borse di Studio 2017

Nel corso dell'ultima castagnata del gruppo Alpini di Calvatone si è svolta la consegna delle borse di studio del Comune e della Fondazione "Del Re".

I ragazzi delle superiori meritevoli delle otto borse di studio comunali sono stati: Rihai Issam, Federica Malinverno, Nicolò Bardini, Davide Barosi, Alessandra Olivieri, Giada Pescari e Davide Portioli.

L'unico neo-laureato premiato è stato Pierpaolo Pini.

Le borse della fondazione "Del Re", invece, sono andate ad Alessandra Olivieri e Tommaso Belicchi.

**Rinnoviamo i più calorosi auguri e complimenti a tutti i ragazzi premiati!**

# Pro Loco Bedriacum

**Pro Loco a Vipiteno**  
(Luglio 2017)

Poesia di **Renato Sarzi Sartori**

Non è bastato un pullman pieno  
per portarci a Vipiteno,  
ne avanzavano una decina  
abbiam riempito anche la corrierina.  
Imboccata l'autostrada  
già si penava alla fermata,  
dove le donne con passione  
ci avrebbero servito la colazione.  
Allungate eran le braccia  
dove farcita era la focaccia,  
abbondavano nel pane  
gustose fette di salame,  
tra dolci e pasticcini  
con bicchier di bibite e vini .

Belle cascate fragorose  
in mezzo a gole meravigliose,  
canta l'acqua un ritornello  
andando giù verso il ruscello,  
note dolci ed armoniose  
tra le rocce maestose,  
dove visioni vertiginose  
sopra sotto in ogni lato  
ci ha lasciato senza fiato.

Era nascosta dietro la collina  
una nube cupa e birichina.  
Lei disse al vento "Sai le risate  
se li sorprendiamo alle cascate...  
di mattina nascosti ci riposiamo,  
poi nel pomeriggio per ben li  
bagnamo"

Brontolò il tuono dallo stupore  
sentendo di noi nemmeno l'odore.  
Il vento disse" Ci hanno imbrogliati  
alle cascate ci son già stati "  
pianse la nube nessuno c'era  
eran già tutti sulla corriera  
dalle fatiche un poco distrutti  
ma questa volta felici ed asciutti.  
Avevan già visto anche Vipiteno  
dai muri dipinti come l'arcobaleno  
con gerani fioriti dai colori brillanti  
tutti in fila schierati e penzolanti  
vicino ad insegne in ferro battuto  
narranti le gesta di chi li ha vissuto.

In coda finiva la lunga giornata  
e la comitiva era di nuovo affamata  
e via di nuovo a fare merenda,  
viva le donne e la loro pazienza  
e penso a te, mia cara Rosa,  
che del presidente sei la sposa,  
pur con anca nuova e mano fasciata  
ci hai organizzato una magnifica giornata,  
perciò ti dico non fuggire via  
la prossima dai, si va in  
NORMANDIA....



*Pro Loco Bedriacum in gita a Vipiteno.*

## I COSCRITTI DEL... 1999



# Gruppo Alpini

Il 2016 ormai alle porte e sarà un anno importante da ricordare per tutti noi, non solo Alpini.

Cent'anni saranno passati dalla fine della prima guerra mondiale che portò dolori e lutti nelle case della maggioranza degli Italiani.

Ci furono cambiamenti epocali che sfociarono nel "ventennio" e poi in un'altra guerra anch'essa tragica e devastante per il nostro paese.

Sembrano eventi così lontani da noi che abbiamo conosciuto solo pace e benessere, ma proprio per questo motivo abbiamo l'onere e l'onore di ricordare quegli eventi che hanno fatto la nostra storia.

In quest'ottica la nostra Adunata Nazionale si terrà il 12-13 maggio a Trento, città irredenta, che insieme a Trieste fu una delle tante motivazioni dell'entrata in guerra contro l'Austria-Ungheria.

Una città dalle tante memorie, tra cui quella dell'esecuzione del patriota Cesare Battisti nel Castello del Buon Consiglio. Sarà un'adunata ricca di eventi e manifestazioni.

Un momento che ogni appartenente all'associazione aspetta con gioia ogni anno.

E' un'occasione per vedere nuovi po-

sti, conoscere nuove persone e ritrovare vecchi amici. Tre giorni intensi, fatti di canti e di abbracci, di convivialità sincera che ritrova nella sfilata della domenica il suo gran finale. Più di dieci ore che vedranno sfilare migliaia di penne nere per le vie della città, per poi ritrovarsi a parlare della giornata

appena trascorsa, stanchi ma felici, con la certezza di ritrovarsi di nuovo insieme l'anno successivo.

Così anche per quest'anno il gruppo Alpini di Calvatone augura a tutti un felice e prospero 2018.

**Alp. Davide Casilli**



Foto panoramica scattata all'Adunata Nazionale in Val D'Aosta.

# Comitato Comunale Anziani

Noi, Comitato Comunale Anziani di Calvatone, durante l'anno 2017 abbiamo svolto diverse attività, in particolare modo ci siamo focalizzati su due servizi molto importanti: la distribuzione di prodotti alimentari di tutti i generi, con relativa consegna a domicilio, per le famiglie più bisognose e il servizio di trasporto anziani presso strutture ospedaliere come, per esempio, Milano, Verona, Parma, Brescia e zone limitrofe.

Purtroppo quest'anno è stato molto impegnativo a causa della malattia di alcuni dei nostri validi volontari. Per questo motivo abbiamo fatto molti sforzi per poter garantire il recupero dei generi alimentari che si trovano a molta distanza e la conseguente distribuzione di pacchi alimentari.

Vorrei ringraziare veramente di cuore tutti i volontari, compresi i baristi del

centro "Aurora", che ogni giorno si dedicano a noi.

Un ringraziamento va anche a tutti i benefattori che ci sostengono con le loro offerte e un grazie all'Amministrazione Comunale che ci paga le assicurazioni delle automobili e ci fornisce gratuitamente i magazzini che

contengono le nostre scorte alimentari. Chiunque voglia aggregarsi a noi e all'attività del volontariato è accettato ben volentieri.

Un augurio di buone feste e di un sereno anno nuovo.

**Il Presidente**



# Avis Calvatone

Siamo arrivati a fine anno ed è tempo di bilanci, quest'anno per la nostra sezione Avis è stato abbastanza positivo.

Abbiamo contribuito economicamente, con altre associazioni, ad aiutare l'azienda agricola "Pastorello di Cupi" di Visso (Macerata) fortemente colpita dal sisma del 2016, a settembre abbiamo incontrato i ragazzi del 1999 durante la tradizionale "coscrizione" consegnando loro un piccolo pensiero ed invitandoli a prendere parte alla famiglia Avisina.

Per il 2018 abbiamo in programma la festa per le premiazioni che si svolgerà l'8 Aprile, e sosterremo come al solito le iniziative del paese, secondo le nostre possibilità.

A nome di tutto il direttivo Avis auguro un sereno Natale e Felice anno nuovo.

**Malcisi Roberto**



Avis Calvatone con alcuni ragazzi dei coscritti leva 1999.

# ASD Bedriacum

Un altro anno all'insegna dello sport con le attività della ASD Bedriacum. Questa stagione vede la partecipazione della squadra Juniores al campionato LND (FIGC) provinciale di Cremona. I risultati purtroppo si stanno facendo attendere, data la difficoltà del campionato, ma i ragazzi non demordono. Inoltre, è sempre presente la Scuola Calcio, per permettere anche ai più piccoli di praticare attività sportiva in paese.

Tra le novità per la società calcistica A.S.D. Bedriacum spicca l'iscrizione di una nuova squadra al campionato CSI Open A 7 dopo qualche anno dall'ultima esperienza non brillantissima in questa competizione. La parola ora a mister Galli, che con impegno e passione, sta seguendo la squadra:

*La squadra sta ottenendo dei buonissimi risultati, peccato per la pesante penalizzazione che racconta di una classifica che sta un po' troppo stretta per quello che si è visto in campo e per i risultati ottenuti. I ragazzi credono comunque ancora nel raggiungimento del quinto posto che vorrebbe dire ac-*

*cesso alle fasi finali.*

*Ringrazio il presidente, tutti i dirigenti, tutti i suoi giocatori e tutti coloro che hanno aiutato nella realizzazione di questa squadra e vedo tutto questo come un punto di partenza e non di arrivo.*

La Società ASD Bedriacum ringrazia a sua volta tutti i partecipanti, la dirigen-

za, gli aiutanti e tutti coloro che hanno offerto una donazione.

Un grande grazie anche al Sig. Ezio Indiani che, come tutti gli anni, ci ha donato i premi per la lotteria di Natale, rendendola più ricca ed accattivante.

**Buone feste dalla ASD Bedriacum**



Un momento di gioco durante il Torneo Triangolare di domenica 10 dicembre 2017.

# Programma manifestazioni 2018



## GENNAIO

6 GENNAIO – PARROCCHIA: Omaggio a Gesù Bambino in chiesa  
13 GENNAIO – PROLOCO BEDRIACUM: Visita alla mostra “Abiti della Scala” a Milano  
17 GENNAIO – PARROCCHIA: S. Messa con benedizione ore 10:30  
17 GENNAIO – PROLOCO BEDRIACUM – COMITATO “LA VECIA”: Falò di S. Antonio  
21 GENNAIO – PARROCCHIA: Festa con pranzo scuole elementari  
28 GENNAIO – PARROCCHIA: Festa con pranzo scuole medie

## FEBBRAIO

3 FEBBRAIO – PARROCCHIA: S. Messa con benedizione gola ore 10:30  
3 FEBBRAIO – PROLOCO BEDRIACUM: Sagra di S. Biagio – serata musicale con cena  
11 FEBBRAIO – PROLOCO BEDRIACUM: “Calvatone in maschera”  
18 FEBBRAIO – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Tesseramento con tombola, presentazione bilanci consuntivo 2017 e preventivo 2018

## MARZO

DAL 4 AL 9 MARZO – PARROCCHIA: Pellegrinaggio a Napoli  
10 MARZO – PROLOCO BEDRIACUM: Giornata ecologica (pulizia argini e cigli stradali) (DATA DA CONFERMARE)  
16 MARZO – AIDO e ASSOCIAZIONI DEL PAESE: Serata informativa donazione organi  
18 MARZO – PARROCCHIA: Prime confessioni  
25 MARZO – ALPINI: Festa del gruppo con s. Messa e pranzo (ricordo alpini e amici andati avanti)  
DATA DA DEFINIRE – PROLOCO BEDRIACUM: Assemblea annuale soci con elezione nuovo consiglio direttivo  
DATA DA DEFINIRE – POLISPORTIVA CTR: Tappa torneo provinciale pallavolo under 8/10 presso la palestra comunale

## APRILE

8 APRILE – AVIS: S. Messa in ricordo dei propri iscritti ore 18:00 e festa con premiazioni  
13 APRILE – PARROCCHIA: Pellegrinaggio a Genova  
25 APRILE – ALPINI: Commemorazione XXV aprile

29 APRILE – PARROCCHIA: S. Messa anniversari di matrimonio (Festa della famiglia)  
29 APRILE – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Gita primaverile in giornata  
DATA DA DEFINIRE – POLISPORTIVA CTR: Tappa torneo provinciale pallavolo under 8/10 presso la palestra comunale

## MAGGIO

6 MAGGIO – PARROCCHIA: Prime comunioni  
12 E 13 MAGGIO – ALPINI: Adunata nazionale a Trento  
13 MAGGIO – PARROCCHIA: Festa del battesimo bambini dai 0 ai 6 anni  
20 MAGGIO – AIDO: Banchetto in piazza  
DAL 27 MAGGIO AL 2 GIUGNO – PROLOCO BEDRIACUM: Gita in Normandia  
27 MAGGIO – PARROCCHIA: Chiusura anno catechistico  
DATA DA DEFINIRE – PROLOCO BEDRIACUM: Campagna scavi 2018, conferenza finale riassuntiva

## GIUGNO

1 GIUGNO- ASSOCIAZIONE SPORTIVA BEDRIACUM: Torneo calcio Davide “Lilly” Termenini  
3 GIUGNO – PARROCCHIA: Processione Corpus Domini  
DALL’ 11 AL 29 GIUGNO – PARROCCHIA: Grest  
DAL 15 GIUGNO AL 6 LUGLIO- ASSOCIAZIONE SPORTIVA BEDRIACUM: Torneo serale di calcio a 7  
DATA DA DEFINIRE – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Gita di 3 giorni (località da definire)

## LUGLIO

8 LUGLIO – ALPINI: Pellegrinaggio a Ortigara  
DAL 1 ALL’8 LUGLIO – PARROCCHIA: Campo scuola in montagna ragazzi elementari e medie  
DAL 14 AL 16 LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM: “Piazza in festa” – serate con musica e spettacoli  
17 LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM CON S.C. CALVATONESE-BAR PIZZERIA LA CUCCIA E IL NIDO: Gara ciclistica mini sprint  
DAL 20 AL 22 LUGLIO - PARROCCHIA: Water volley  
22 LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM: Gita in montagna (località da definire)  
DAL 26 AL 29 LUGLIO – PARROCCHIA: Festa dell’oratorio a Romprezzagno

## AGOSTO

DATA DA DEFINIRE – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Soggiorno ad Andalo  
DAL 14 AL 16 AGOSTO – PARROCCHIA: Festa dell’oratorio a Tornata

## SETTEMBRE

DAL 2 AL 9 SETTEMBRE – PARROCCHIA: Festa dell’oratorio

## OTTOBRE

DAL 5 AL 9 OTTOBRE – PROLOCO BEDRIACUM: Fiera autunnale di Calvatone “Prodotti, gusti e sapori della nostra terra”, mostre, spettacoli, artisti di strada, fuochi d’artificio – 68° gran premio Calvatone - corsa ciclistica dilettanti elite e under 23  
13 OTTOBRE – PROLOCO BEDRIACUM: Chiusura fiera con tombola gigante e lotteria  
14 OTTOBRE – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Gita gastronomica-culturale  
14 OTTOBRE – ALPINI: Riunione A.N.A. e Protezione Civile a Como  
21 OTTOBRE – PARROCCHIA: Cresime  
31 OTTOBRE – PARROCCHIA: Tombola in Oratorio

## NOVEMBRE

10 E 11 NOVEMBRE – ALPINI: Castagnata benefica e commemorazione IV Novembre  
24 NOVEMBRE – ALPINI: Banco alimentare per i poveri presso Conad Piacenza (orari negozio)  
24 NOVEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM: “La pureslada” cena tipica che seguiva la macellazione del maiale  
25 NOVEMBRE – COMITATO COMUNALE ANZIANI: Tombola

## DICEMBRE

8 DICEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM: Accensione luminarie natalizie  
22 DICEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM: “Aspettando Natale” inaugurazione presepio in piazza Donatori del sangue, rappresentazione delle natiività con cori natalizi degli alunni della scuola elementare, bancarella con degustazione dolci tipici locali, spumante e vin brulè offerti dalla Proloco (DATA DA CONFERMARE)



# Scavi Bedriacum

## UNO SCAVO ARCHEOLOGICO A PROVA DI BAMBINO

Sono ormai passati 7 anni da quando lo scavo di Calvatone, diretto dalla prof. Maria Teresa Grassi dell'Università degli Studi di Milano, ha iniziato a raccontare la sua storia ai bambini e ai ragazzi delle scolaresche che, nel mese di maggio, decidono di fare una gita "nel passato". Io sono una delle voci, che sin dall'inizio, ha avuto la grande fortuna di far parlare i resti e i reperti di Bedriacum, accompagnando in questo viaggio sia i più piccoli che i più grandi.

Nel corso degli anni si sono susseguite tante idee, tanti strumenti e tante iniziative: dalle mini-avventure illustrate di Carlo & Beatrice e del legionario Maximus, alle attività ludiche e ricreative ispirate agli antichi Romani, le visite delle scolaresche sullo scavo di Calvatone si snodano da sempre in un percorso interattivo e stimolante. Così, da "piccolo villaggio" come viene definito nelle fonti, Bedriacum si trasforma in un grande strumento di apprendimento per bambini e ragazzi di diverse fasce di età. La storia viene qui declinata nel suo aspetto più quotidiano, attraverso la visione e il contatto diretto con i reperti archeologici, i quali in molti casi non costituiscono altro che il "modello precedente" di molti oggetti da noi utilizzati nella vita quotidiana. In questo modo la distanza della storia antica si attenua e ciò che prima risultava lontano



e a tratti incomprensibile diventa più immediato e leggibile per un bambino e, ovviamente, più accattivante per un ragazzo. Il fatto che, come dico spesso nelle visite guidate, "i Romani non erano tanto diversi da noi", aiuta i più piccoli, ma non solo, a vedere la storia sotto una luce diversa.

Imparare la storia è però solo uno degli "effetti" delle visite guidate sullo scavo di Calvatone, durante le quali, bambini e ragazzi imparano anche come "ricostruire" la storia, osservando da vicino il lavoro degli archeologi che, in mezzo agli altri studiosi, sono tra gli addetti principali a questo compito. Le tecniche con le quali viene condotto uno scavo archeologico, i diversi strumenti utilizzati nelle varie fasi del lavoro, l'importanza dello studio dei reperti, anche se semplici frammenti, e il grande valore storico da essi ricoperto, sono alcuni dei concetti base che ci si propone di insegnare.

Non solo le città importanti, come la stessa Roma, o meglio conservate, come Ercolano e Pompei, hanno qualcosa da raccontare ai più piccoli; anzi, un sito archeologico di minori dimensioni come Bedriacum, da questo punto di vista, può davvero considerarsi "a misura di bambino", costituendo così una grande ricchezza dal punto di vista archeologico a livello territoriale. A testimonianza di ciò, le scolaresche che nel corso degli anni sono passate per il Visitors Centre Calvatone-Bedriacum (il centro per la divulgazione delle ricerche e degli scavi archeologici dell'Università degli Studi di Milano, situato nel Municipio) per poi varcare i cancelli del cantiere di scavo, appartenevano a scuole primarie e secondarie di entrambi i gradi ubicate principalmente sul territorio. Scopo assolutamente non secondario delle visite è, infatti, anche quello di sensibilizzare bambini e ragazzi alle realtà archeologiche del territorio in modo che, a partire da questo esempio a loro così vi-

cino, possano imparare a riconoscere e a comprendere l'importanza e il valore storico di tutti i reperti archeologici, indipendentemente dal loro luogo di provenienza.

Proprio l'acquisizione della coscienza del valore di un reperto di qualsiasi natura esso sia, in aggiunta al naturale entusiasmo che ovviamente accompagna la sua scoperta, è stato uno degli scopi dell'iniziativa tenutasi l'estate scorsa, nel mese di luglio, presso il Visitors Centre, in una riuscitissima collaborazione fra l'Università degli Studi di Milano, per l'occasione da me rappresentata in quanto responsabile dell'attività didattica, e il Centro Estivo del Comune di Calvatone, coordinato da Melissa Balestreri, su proposta dell'assessore alla Cultura e Istruzione Valeria Patelli. Protagonisti di questa avventura sono stati i più piccoli, ovvero i bambini dai 4 ai 7 anni: per la prima volta in assoluto, quindi, l'attività didattica legata agli scavi di Calvatone si è rivolta anche ai bambini della Scuola dell'Infanzia.

Non essendo possibile recarsi sul cantiere di scavo, operativo esclusivamente nel mese di maggio, l'intera attività si è svolta al Visitors Centre, dove sono state improntate quattro grandi casse contenenti della terra, nella quale sono stati sepolti dei frammenti di moderni vasi in terracotta, a simulare i frammenti ceramici di età romana, detti più comunemente "cocci", realmente rinvenuti sullo scavo. Con l'aiuto di piccole cazzuole, palette, scopini e secchi, nella più completa sicurezza, i bambini, divisi in due turni (prima i più piccoli e poi i più grandi), si sono cimentati nello scavo archeologico, imparando così a utilizzare gli strumenti nella maniera corretta e sperimentando in prima persona una delle fasi principali del lavoro dell'archeologo. Raccogliendo i frammenti, osservandoli e manipolandoli hanno poi imparato che una parte importantissima del lavoro dell'arche-





ologo, anche a Calvatone, consiste nello studio dei reperti che, dopo lo scavo, vengono attentamente esaminati per capire a che periodo risalgono. Per fare questo però, i cocci, se e per quanto possibile, devono essere rimontati realizzando un vero e proprio puzzle dei frammenti che, come sempre, per i più piccoli, rappresenta una delle parti più interessanti e stimolanti del mestiere dell'archeologo.

Proprio su questo, infatti, si è basata l'attività ludica pensata e realizzata con i bambini, dopo il momento impegnativo e decisamente più faticoso dello scavo.

Protagonista di questo gioco è stata la statua bronzea della Vittoria, simbolo di Calvatone, recentemente riscoperta nei magazzini dell'Ermitage di San Pietroburgo. Ricordando che anche questa è stata prima rinvenuta in frammenti in seguito riassembleati e reintegrati, si è chiesto ai bambini di ricomporre il puzzle di una sua immagine appositamente disegnata dal sottoscritto nello stile caricaturale dei cartoni animati. Ciascuno dei bambini ha poi lasciato il Visitors Centre proprio con una copia di questa immagine da colorare, in modo da avere con sé non solo un'immagine di uno dei reperti più famosi rinvenuti a Bedriacum, ma una sorta di promemoria delle cose viste, ascoltate e imparate in questa mattinata "da archeologo".

Iniziative come questa che consentono di avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'archeologia, di sensibilizzarli riguardo al valore del patrimonio archeologico, con particolare attenzione a quello del proprio territorio, sono oggi di fondamentale importanza al fine di "formare" dal punto di vista culturale le future generazioni. Non solo usufruirne, ma anche operare all'interno di esse, può essere utile a tale scopo. In questo ambito e più concretamente nel contesto delle visite didattiche e dell'attività divulgativa legate allo scavo archeologico di Calvatone si inserisce un'altra importante iniziativa: il progetto di alternanza scuola-lavoro frutto della collaborazione fra il

Liceo artistico "B. Munari" di Cremona e il Comune di Calvatone, svoltosi tra maggio e luglio 2017.

Questo progetto, che si propone innanzitutto lo scopo di introdurre le nuove generazioni al mondo del lavoro, ha previsto il coinvolgimento a livello organizzativo e gestionale di due studenti di 17 anni, all'interno dell'attività didattica e divulgativa legata allo scavo. Rispettivamente di Calvatone e di Piacenza, Edoardo Piccinelli e Gabriele Ferrazza, hanno così innanzitutto avuto modo di entrare in contatto e conoscere a fondo una delle risorse culturali del loro territorio.

Coinvolti sin da subito in qualità di "aiutanti" nelle visite didattiche delle scolaresche sullo scavo svoltesi nel mese di maggio, hanno contemporaneamente ricevuto una formazione completa riguardo ai contenuti storici e archeologici e alla loro modalità di divulgazione al pubblico. In seguito, dopo essersi occupati di alcune parti specifiche delle visite rivolte alle scuole, hanno gestito e svolto in autonomia le visite guidate al

pubblico garantendo l'apertura del Visitors Centre durante tutti weekend di giugno e luglio (si ricorda fra queste l'apertura straordinaria del 15-16 luglio in occasione della manifestazione "Piazza in festa"). Oltre alle attività che hanno previsto un diretto contatto con il pubblico i due studenti hanno svolto anche mansioni più tecniche, quali la gestione della compilazione e la registrazione dei dati dei questionari atti a constatare l'indice di gradimento delle visite delle scolaresche. Si sono poi occupati, nell'ambito delle loro specifiche competenze, della realizzazione di schizzi e bozzetti aventi come soggetto la Vittoria di Calvatone e i resti dell'antica Bedriacum.

Questo materiale grafico è poi confluito nell'opuscolo "La Vittoria di Calvatone: dalla Scoperta alla Riscoperta" presentato l'1 ottobre 2017 al Visitors Centre, in occasione della Fiera autunnale.

Questi 7 anni sono stati ricchi di tante iniziative legate al patrimonio archeologico di Calvatone, delle quali, quelle qui sopra esposte, sono solo un esempio.

Nel corso di questi 7 anni più di duemila fra bambini e ragazzi hanno visitato lo scavo di Calvatone e, attraverso il lavoro degli archeologi, hanno imparato a conoscere la storia di Bedriacum in maniera seria, ma divertendosi.

Voglio davvero esprimere il mio grazie per essere parte di tutto questo alla prof. Maria Teresa Grassi, all'assessore alla Cultura e Istruzione Valeria Patelli e naturalmente al sindaco di Calvatone Pier Ugo Piccinelli, con l'augurio che tutto ciò prosegua ancora a lungo negli anni perché il "piccolo villaggio" di Bedriacum ha ancora molto da raccontare.

  **Stefano Nava**



# L'Angolo del dialetto

Alcuni mesi fa passeggiavo lungo il viale principale del cimitero di una importante cittadina ligure e ho letto su una lapide di marmo bianco una poesia scritta nel dialetto locale e riportata su foglia di bronzo dorato.

Molto verosimilmente la poesia era stata scritta dalla persona là sepolta. Incuriosito l'ho letta, anche se a tratti risultava incomprensibile per chi non ha dimestichezza con quel dialetto. La voglio tuttavia condividere con voi, per apprezzare le diversità linguistiche che ogni località/territorio possiede.

Roberto

*Nu me seré me cai  
In quella cantia in cemento.  
Me veugiù ese in ta tera  
Cun'egua, a neve, u ventu.  
Veùgiu ese disteisù sottu  
A in prau de fiuri,  
cun gianche margherite  
e tanti belli culuri...  
Mi ve sentiò e ve diò:  
cai me', nu ste li cu u  
magun; tia fòa ina radiolina,  
suneme ina canzun,  
meggiu se l'è in zeneize  
ca l'ea a mè lingua e  
a me pasciun!*

Un sorriso; Vostro Tony

(Traduzione)

*Non chiudetemi lì // in quel loculo di cemento // io voglio essere nella terra // con l'acqua, la neve e il vento. // Voglio essere disteso sotto // un prato di fiori // con bianche margherite // e tanti bei colori... // Io vi sentirò e vi dirò: // cari miei, non state lì con il // magone; tirate fuori una radiolina, // suonatemi una canzone. // Meglio se è in genovese // che è la mia lingua e // a me piace!*

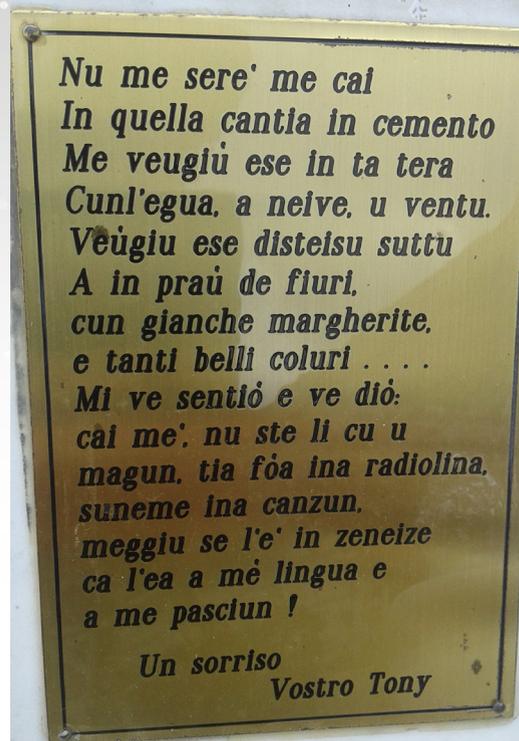


Foto della lamina in bronzo sulla lapide.

# L'Angolo della poesia

## IL SOLCO

Poesia di Enzo Sacchi

*Un giorno un bambino prese un  
aratro, due buoi*

*e tracciò un solco, tutto intorno alla  
terra.*

*In quel solco scorreva l'acqua, vi si  
seminava, costruiva,  
si raccoglievano frutti, che servivano  
per vivere.*

*Nessuno pensò alla fatica dei buoi.  
Chi aveva poca terra ne voleva tanta.  
Più raccoglievano e più volevano.*

*Le guerre iniziarono  
per la prepotenza dei potenti sui  
poveri.*

*Tutti volevano tutto!  
E ancor di più, a qualunque costo!  
Ma un giorno i due buoi morirono,  
sotto il peso dell'aratro.*

*Il solco s'interruppe e l'acqua iniziò ad  
allagare.*

*Inondò campagne, villaggi e città.  
La gente cominciò a fuggire,  
ad uccidersi, per potersi salvare.  
Uomo; guarda cos'hai fatto!*

*Hai distrutto tutto,  
per la tua sete di potere.*

*Non hai pensato al ragazzo ed ai  
buoi.*

*Col loro faticoso lavoro avevano  
costruito*

*una vita per tutti...*

*... e tu l'hai distrutta!*



Foto di un'inondazione.

## Babbo Natale

*Babbo Natale di rosso vestito,  
lascia ogni bimbo sempre stupito,  
con i suoi doni e i suoi regali,  
sempre fantastici, sempre speciali!  
Babbo Natale con la barba bianca,  
lavora di notte e non si stanca;  
vola lassù insieme alle renne,  
porta per tutti i doni e le strenne!*

Jolanda Restano



# I lettori ci scrivono...

## LA FAMIGLIA

La vita ci porta spesso a pensare, ragionare, leggere ed operare sulla Famiglia. Un argomento molto complesso e vasto nel quale puoi mettere di tutto. Da dove cominciare?

Di famiglie ognuno di noi ne ha più d'una. Se sei stato un bambino fortunato, avevi la famiglia dove vivevi con i genitori, quelle degli zii e quella dei nonni, dove passavi molte ore e i ricordi restano indelebili. Sentivi di far parte di una famiglia che si preoccupava di te e che tu ricambiavi nel migliore dei modi, cercando di non dare dispiaceri e di essere ubbidiente e rispettoso. Poi cresci, ti allontani da quella casa per andare a studiare, ma quando ritorni leggi la felicità negli occhi di chi ti ritrova e tu ti abbandoni a godere di quei momenti, pur sapendo che presto te ne andrai di nuovo.

Arriva il giorno in cui ti allontani definitivamente per il lavoro o il matrimonio... Puoi decidere di vivere solo o con qualcuno per creare una nuova famiglia, ma quella di prima non la dimentichi e devi accontentarti di telefonare (oggi, fortunatamente abbiamo la webcam) o di spedire lettere e foto per raccontare la nuova vita. Quante volte ti senti solo, con la moglie o il marito o il compagno, perché non è come avere 'i tuoi' vicino.

Il nuovo rapporto è tutto da inventare, trovare aggiustamenti giorno dopo giorno; quanti momenti difficili, di tristezza e di sofferenze che non trovano sollievo. Per fortuna si alternano giorni sereni, ore passate in armonia, in allegria e le ombre si diradano come nuvole al vento. E si ricomincia a vivere e si dimentica.

Se arrivano figli le cose cambiano di nuovo: ora sei tu quello che conduce per mano, quello che protegge, che asciuga le lacrime, che deve far tornare il sorriso. Tu passi in secondo piano, sono loro il perno della ruota della famiglia.

E se, nello stesso tempo, ti devi occupare dei tuoi vecchi? Capita molto

spesso che arrivi quel momento: un genitore non puoi lasciarlo solo se ha bisogno, ma in casa il marito o la moglie si sentono defraudati dell'attenzione di prima, i figli pretendono le stesse cure e c'è chi deve fare i salti mortali perché tutto fili liscio.

Sono momenti particolari e difficili. Se l'accordo c'è, si superano gli ostacoli, ma spesso sono proprio questi periodi di tensione continua e prolungata nel tempo a incrinare o rompere l'unione.

E che dire degli sbandamenti?

Uno che s'innamora di un altro può anche succedere, è una cosa naturale. Penso che questo sia una delle prove più difficili da superare. Ti chiedi cosa fare: lasciare tutto, aspettare, parlare, tacere, inventare scuse, prendere la situazione di petto, fare scenate. Se vivi questa situazione sia da una parte che dall'altra, sono momenti davvero tormentati e si possono raccontare mille episodi molto distanti gli uni dagli altri. C'è chi lascia la casa per seguire il nuovo amore, abbandonando anche i figli (quante lacrime e problemi vissuti a scuola con bambini di separati!).

C'è chi si scontra con l'amante per difendere la famiglia, c'è chi subisce l'umiliazione e spera in un ravvedimento. Mille comportamenti che possono incidere per sempre sulla vita di una famiglia.

E quando si arriva alla violenza, come già scritto dal direttore nelle prime pagine di questo Informare? La nostra

epoca è segnata da tanti episodi violenti, che TV e giornali amplificano e che possono portare alcune persone deboli all'emulazione. Persone che vendicano un torto subito fino ad uccidere e quasi sempre sono le donne e i figli le vittime di questa furia omicida.

Ma ci sono anche unioni, per fortuna la stragrande maggioranza, che durano nel tempo, che hanno superato insieme momenti sereni e non, che sopportano malumori e sacrifici con un po' di sana filosofia, sapendo che anche le nuvole più scure prima o poi lasciano posto al sereno.

Persone che, anche dopo molti anni di vita in comune, non si chiudono su se stesse, ma si aprono al mondo circostante, si fanno coinvolgere in iniziative di volontariato, così da sentirsi utili e restare un riferimento positivo non solo per i familiari.

Di fatto, la famiglia si allarga al di fuori della cerchia domestica e si arricchisce di nuova linfa, soprattutto quando l'età avanza e la paura di diventare inutile la senti dietro l'angolo.

La famiglia, anzi le famiglie, mutano col trascorrere del tempo, ma restano un punto fermo nella vita di ognuno di noi. Quando si è bambini ce la troviamo, ma quando siamo adulti ce la dobbiamo creare giorno per giorno con tanta fatica e coraggio.

La fatica di vivere o la gioia di vivere?

**Stefania Martinelli**



## C'ERANO TANTE STELLE

Osservavo una mietitrebbia al lavoro in un campo di mais. Con i suoi poderosi unghioni la macchina staccava le pannocchie che poi inghiottiva; dietro lasciava cadere una nuvola di polvere e di cartocci sminuzzati; ogni tanto si fermava e allora spingeva fuori come un lungo collo di giraffa dalla cui bocca scendeva una cascata di granelli dorati. Un carro a fianco raccoglieva il prezioso dono dalla terra, era pronto per essere seccato e quindi usato come alimento.

Davanti a tale prodigio della moderna tecnica, nella mia mente si accendevano antichi ricordi.

Ero molto giovane e andavo a scarrocciare nell'aia dei miei nonni: con l'aiuto di un ferro appuntito si aprivano i 'cartocci' che avvolgono la pannocchia e poi la si staccava con un colpo della mano, una alla volta. Vi andavo anche di sera dopo cena. L'aria piano piano si faceva pungente, le palpebre diventavano sempre più pesanti, ma prima di andare a dormire si aspettava un piccolo evento nel cielo: dietro la casa verso sud doveva apparire un gruppo di stelle, 'li ciusini'. Quello era il segnale di fine lavoro. 'Li ciusini', seppi più tardi, sono le Pleiadi che si trovano nella costellazione del Toro.

Il nome vuole ricordare le figlie di Atlante, le quali, secondo un antico mito,

sarebbero state trasformate da Zeus (Giove) prima in colombe poi in stelle, per salvarle dal gigante Orione che le inseguiva.

Invece nelle fredde serate invernali io e la nonna andavamo a scaldarci in una stalla, dove c'era la pagnotta del tiepido e umido fiato degli animali e dell'odore allora familiare della paglia fradicia.

Ritornando a casa, la nonna mi indicava nel cielo un gruppo di stelle che, secondo lei, disegnavano una 'T', l'iniziale, mi diceva, del nome di S. Teresa che dal cielo proteggeva il nostro cammino lungo la strada fredda e buia.

Si tratta di stelle che appartengono alla costellazione detta 'Chioma di Berenice' che si può vedere d'inverno verso sud-est. Nella storia, Berenice era la sposa del re d'Egitto Tolomeo Terzo. Si racconta che essa avesse sacrificato la sua bella chioma agli Dei perché il marito ritornasse salvo dalla guerra, e che gli Dei avessero portato quella chioma a brillare fra le stelle.

Un altro singolare evento nel cielo stellato colpiva la mia immaginazione di ragazzo. Succedeva d'estate quando la gente, che allora non andava in ferie, si riuniva a fare crocchio fuori di casa ai margini della via.

Noi giovani rincorrevano le lucciole e accendevamo il fuoco per far fuggire le zanzare. Ma ogni tanto i nostri occhi si

alzarono attoniti verso il cielo per ammirare lo spettacolo pirotecnico delle 'stelle cadenti'.

Si tratta di corpi vaganti dello spazio che a contatto dell'atmosfera si incendiano: i meteoriti. Il fenomeno è ricordato dal poeta Giovanni Pascoli nella poesia intitolata 'Dieci agosto':

**"San Lorenzo,  
io lo so perché tanto  
di stelle per l'aria tranquilla  
arde e cade,  
perché si gran pianto  
nel concavo cielo sfavilla."**

e voleva dire che anche il cielo piangeva lacrime di stelle per la morte del padre del poeta, ucciso a tradimento.

Ogni tanto cerco queste stelle della mia infanzia, ma inutilmente. Sono cancellate dal bagliore diffuso proveniente dalle luci che ora rischiarano a giorno le vie del paese e anche il sottile velo delle impurità che attenua l'antica trasparenza cristallina dal cielo. Nell'oscurità quasi totale delle notti serene e senza luna, allora il cielo era così pieno di stelle che il pensiero poteva vagare tra di esse con tutta la sua fantasia rincorrendo sogni meravigliosi. Le stelle erano l'infinito, il giardino fiorito del Creatore.



Tratto da un racconto  
del maestro  
**Breda Ferdinando**

## 4 NOVEMBRE: COMMEMORAZIONE DEI NOSTRI CADUTI

Il 4 Novembre è una data molto importante in cui si commemorano tutti i caduti delle guerre che insanguinarono il nostro paese e in cui morirono tanti nostri compaesani.

Era il 5 Novembre del 1954, quando il giornale "La Provincia" pubblicò un articolo del compianto Prof. Guido Santini, dal titolo:

"La salma di un eroe di Calvatone è giunta nel giorno della Vittoria".

E' un ricordo emozionante, segnalato dal figlio Stefano (Nino), di quel soldato prematuramente scomparso, che riportiamo integralmente:

"Non vi poteva essere ricorrenza mi-

gliore, quella di ieri, per onorare il ritorno della Salma del soldato Mario Fochi, caduto nel 1944 in Grecia.

La bara, che conteneva le spoglie mortali dell'umile fante, è giunta stamani alla stazione di Bozzolo; presenti un picchetto di carabinieri, tutte le autorità civili e militari di Calvatone, la moglie Feudatari Luigia (Bigina de Stabul) e il figlio Stefano.

Al comparire della salma un grande silenzio si è fatto ed in quell'istante si sono potuti udire i singhiozzi della vedova che rinnovava in sé il dolore di quel lontano giorno.

A bordo di una macchina la salma è stata portata al paese, dove un autocarro della Divisione Legnano la riceveva, consegnandola alla famiglia. Dalla sua casa, dove ha fatto ritorno dopo 12 anni, Mario Fochi è stato portato alla Chiesa per l'ufficiatura religio-

sa. All'uscita, l'autocarro, che portava per l'ultima volta il soldato caduto per la Patria, sostava davanti al monumento ai Caduti.

Qui il Sindaco rivolgeva un caldo saluto all'eroe.

Certamente dal cielo Mario Fochi avrà visto in quel momento nel cuore di tutti i suoi compaesani e pareva che realmente il suo sorriso si diffondesse tra la folla perché, in quel preciso momento, un raggio di sole illuminava l'autocarro.

Nei 5 minuti di silenzio, più di una lacrima spuntò sul viso di coloro che la guerra avevano conosciuto."



# Ricette Italiane

## Risotto all'amarone con radicchio rosso

(Ricetta Veneta)

- Radicchio rosso Verona o radicchio trevigiano
- Amarone della Valpolicella (se dalle vostre parti e' introvabile o ha un prezzo proibitivo potete usare un valpolicella ripasso)

La ricetta per 1 Kg di riso e' sufficiente per 10 persone normali

### Ingredienti

- 1 kg di riso della qualità Vialone Nano possibilmente delle valli veronesi (Isola della Scala)
- 1 kg di radicchio
- 1 bottiglia di Amarone della Valpolicella
- Mezza cipolla
- 50 gr di burro o meglio ancora di gorgonzola dolce
- 1 litro abbondante di brodo vegetale (dado knorr star o quello che avete a disposizione)
- Olio q.b. per il soffritto

### Preparazione

Tritare la cipolla e far soffriggere lentamente direttamente nella pentola che userete per fare il risotto. Sfogliate il radicchio e preparatelo con le foglie tagliate grossolanamente. Quando la cipolla risulterà ben appassita, unite il radicchio aggiungendo se serve un poco di acqua, aggiungete un po' di sale, abbassate la fiamma e fate cuocere lentamente. Quando dopo circa 20 minuti il radicchio risulterà ben cotto aggiungete il riso, aumentate la fiamma e mescolate fino ad asciugare il liquido di cottura. A questo punto sempre mescolando, aggiungete il vino un po alla volta per evitare di 'annegare' il riso. In sostanza il riso non deve risultare troppo asciutto per non fare troppa fatica a mescolare ma neanche troppo bagnato perché non è una minestra. Quando finite il vino continuate la cottura con le stesse modalità aggiungendo il brodo vegetale che avrete preparato a parte. A cottura ultimata (per il Vialone 20/25 minuti circa) spegnete il fuoco, aggiungere il burro o il gorgonzola e mescolare fino allo scioglimento. Chiudere con il coperchio e lasciare mantecare per un paio di minuti. Servite spruzzando di parmigiano e buon appetito.

Ps. Durante la preparazione assaggiate il riso e regolate di sale.



## Pesce Stocco (stoccafisso) alla Messinese (a ghiotta)

(Ricetta Siciliana)

*"Tipico piatto della tradizione messinese. Una curiosità: se dovesse avanzare, il giorno dopo il piatto risulta essere più gustoso e con il sugo si possono condire gli spaghetti"*

### Ingredienti per 6 persone

- 1 Kg. di stocco (stoccafisso) già ammollato e tagliato a pezzi
- 1 bottiglia di passata di pomodoro (o 2 barattoli di pelati)
- 1,5 Kg. di patate
- 15 Olive bianche denocciolate
- 2 Cucchiari di capperi
- 1 Pianta di sedano
- 1 Cipolla
- Sale e pepe nero q.b.

### Preparazione

Lavare il sedano e tagliarlo a pezzi, dissalare i capperi, tagliare le olive a pezzetti, tagliare le patate a spicchi e tritare la cipolla.

Soffriggere la cipolla, il sedano, le olive ed i capperi, aggiungendo un bicchiere d'acqua. Unire la passata di pomodoro, salare, pepare ed aggiungere altri 3 bicchieri d'acqua.

Lasciar cuocere per qualche minuto ed unire quindi i pezzi di pesce stocco, avendo l'accortezza di appoggiare sul fondo del tegame la parte con la pelle (che va eliminata a fine cottura).

A metà cottura del pesce (circa mezz'ora) aggiungere le patate in un unico strato e far cuocere a fuoco lento per altri 30 minuti coprendo il tegame con un coperchio che permetta l'uscita del vapore prodotto. Durante la cottura gli ingredienti non vanno mescolati, ma mossi leggermente scuotendo il tegame.

Trascorso il tempo indicato, togliere delicatamente i pezzi di pesce stocco e deporli in una grande insalatiera (dopo aver asportato la pelle).

Versare le patate e il sugo ben caldo sul pesce e servirlo.

## CICERCHIATA (Struffoli)

(Ricetta Molisana)

*“Se si inizia a mangiare questo dolce il bis è assicurato. Comunque lo si gusta volentieri a Natale o a Carnevale... Evviva!!!”*

### Ingredienti per 8 persone

- 500 gr. di farina 00
- 1 cucchiaino di zucchero
- Scorza grattugiata di 1 limone
- 70 gr. di burro ammorbidito, oppure un bicchiere di olio di oliva
- 1 bicchierino di anice
- 6 uova

### ...per la copertura:

- 200 gr. di miele
- 100 gr. di mandorle sbucciate e tostate e noci
- 1 bustina di confettini colorati

### Preparazione

Impastare tutti gli ingredienti fino ad ottenere un impasto compatto ed omogeneo. Farne tanti bastoncini e tagliarli in piccoli gnocchetti.

Friggerli in olio di semi fino a quando prenderanno un bel colore dorato.

Scolarli e depositarli su carta assorbente.

Mettere sul fuoco una padella e far sciogliere il miele aggiungendo la buccia di una arancia grattugiata (non inclusa negli ingredienti) e gli gnocchetti.

Mescolare delicatamente fino a quando tutto il miele sarà assorbito.

Versare in un piatto da portata, decorare con mandorle e noci e con una spolverata di confettini colorati.



## I COSCRITTI DEL...1955



## PESCATORI ESPERTI NELLA PESCA DEL "PESCE SILURO"



Simone Termenini e l'amico Mario di Pralboino sul fiume a caccia di pesci siluro.



Nevicata 2017 a Calvatone. Foto di Gian Pietro Ruggeri.

### Comune di CALVATONE **Informare**

Chiunque volesse consultare 'INFORMARE' ed eventualmente stamparlo, può farlo accedendo al sito istituzionale del Comune di Calvatone ([www.comune.calvatone.cr.it](http://www.comune.calvatone.cr.it)) dove potrà selezionare la scritta "Informare" e quindi il numero del giornale desiderato.

Ringraziamo sempre tutti coloro che vorranno inviarci loro scritti, consegnandoli direttamente in comune o inviandoli per posta all'indirizzo via Umberto Primo 134, 26030 Calvatone, oppure inviando una mail all'indirizzo [informare@comune.calvatone.cr.it](mailto:informare@comune.calvatone.cr.it).

La scelta degli scritti da pubblicare è esclusivamente riservata alla redazione del giornale.

**Direttore responsabile: Roberto Zanelli**

**Edito Amministrazione Comunale di Calvatone**

**Redazione: Municipio di Calvatone • Via Umberto I°, 134**

**Tel. 0375 97031**

**Autorizzazione Tribunale di Mantova n. 10/86**

L'amministrazione Comunale, le  
Associazioni di Volontariato e la  
Redazione di Informare  
augurano a tutti un sereno  
Natale e un felice 2018